



Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara



Chieti, 30 marzo 2026

COMUNICATO STAMPA

Cardiologia di precisione: all'Università "Gabriele d'Annunzio" è disponibile il test farmacogenetico per la terapia personalizzata della cardiomiopatia ipertrofica

All'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara è stato attivato un nuovo servizio di medicina di precisione per i pazienti con cardiomiopatia ipertrofica. Presso l'Unità di Farmacogenetica del CAST - Center for Advanced Studies and Technology è ora disponibile l'analisi farmacogenetica del gene *CYP2C19*, coinvolto nel metabolismo di numerosi farmaci, tra cui il *mavacamten*, innovativo inibitore della miosina cardiaca utilizzato per il trattamento della cardiomiopatia ipertrofica ostruttiva. Il test si aggiunge a quelli per i geni *DPYD* e *UGT1A1*, già erogati per la personalizzazione delle terapie oncologiche. Il servizio, attivato in convenzione con la ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti e la ASL di Pescara, è coordinato dalla Professoressa Patrizia Ballerini, Professore Ordinario di Farmacologia presso il Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria, e dal Rettore Liborio Stuppia, Professore Ordinario di Genetica Medica.

"La possibilità di eseguire questa analisi in Abruzzo - spiega la Professoressa Ballerini - segna un passo importante, consentendo ai pazienti di accedere a strumenti avanzati di medicina di precisione direttamente sul territorio. L'attività - sottolinea la Professoressa Ballerini - nasce dalla collaborazione tra l'Unità di Farmacogenetica, l'Ambulatorio Cardiomiopatie della Cardiologia Universitaria e il Dipartimento Cuore della ASL 02. L'Unità di Farmacogenetica - conclude la Professoressa Ballerini - continua a crescere e a supportare il territorio nell'ottica della personalizzazione della terapia a garanzia della centralità del paziente".

"Il test - aggiunge il Professor Fabrizio Ricci - Professore Associato di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Dirigente Medico presso la Cardiologia Universitaria diretta dalla Professoressa Sabina Gallina - consente di identificare il profilo metabolico del paziente e di adeguare il dosaggio del mavacamten, migliorando l'efficacia e la sicurezza del trattamento".

Il Responsabile dei Rapporti con la Stampa
Maurizio Adezio